



Regolamento Didattico
Corso di Laurea Magistrale in
Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana
(Classe: LM/61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana)

Anno Accademico 2025/2026

A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE FARMACEUTICHE

A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO
DI MEDICINA E CHIRURGIA

A.D. 1308
unipg
DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE,
ALIMENTARI E AMBIENTALI

INDICE:

TITOLO I - FINALITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CdS

- Articolo 1 - Oggetto e finalità del Regolamento
- Articolo 2 - Consiglio di Corso di Studio
- Articolo 3 - Commissioni del CCdS
- Articolo 4 - Obiettivi formativi specifici, percorso formativo
- Articolo 5 - Risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino)
- Articolo 6 - Sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 7 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- Articolo 8 - Crediti Formativi Universitari
- Articolo 9 - Organizzazione didattica
- Articolo 9-bis - Organizzazione didattica: *Curricula*
- Articolo 10 - Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) e relativi Insegnamenti
- Articolo 11 - Piani di Studio
- Articolo 12 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente
- Articolo 13 - Prova finale
- Articolo 14 - Tirocinio
- Articolo 15 - Esami sostenuti presso altre Università (*Erasmus*)
- Articolo 16 - Calendario delle Lezioni, delle prove di Esame e delle sessioni di Laurea

TITOLO III - DOCENTI E TUTORATO

- Articolo 17 - Docenti e tutorato

TITOLO IV - NORME DI FUNZIONAMENTO

- Articolo 18 - Propedeuticità ed obblighi di frequenza
- Articolo 19 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 20 - Studenti a tempo parziale

TITOLO V - NORME FINALI E TRANSITORIE

- Articolo 21 - Norme per i cambi di Regolamento degli studenti
- Articolo 22 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 23 - Norme finali e transitorie

TITOLO I FINALITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL CdS

Articolo 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana (SANU) nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo (RDA), ai sensi dell’Art. 11, comma 2, della Legge 341/1990 e dell’Art. 12 del D.M. 270/2004.
2. Il CdLM in SANU rientra nella Classe delle Lauree Magistrali LM-61 - Scienze della Nutrizione Umana (D.M. 16 Marzo 2007).
3. Il CdLM in SANU è attivato presso il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche (DSF) dell’Università degli Studi di Perugia. Il Corso di Studio, di tipo interdipartimentale, è gestito dal DSF in collaborazione con il Dipartimento di Medicina e Chirurgia (DMC) e con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (DSA3).
4. Le attività didattiche del Corso di Studio (CdS) vengono svolte in modalità convenzionale e sono tenute prevalentemente in italiano, un insegnamento del 2° anno (*Curriculum* Nutrizione), come indicato all’Art. 11 “Piani di Studio”, è tenuto in lingua Inglese.
5. Il CdS rilascia il titolo di Dottore Magistrale in Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana.
6. Le attività didattiche del CdLM in SANU sono organizzate e gestite dal Consiglio di Corso di Studio (CCdS) in SANU.
7. La pagina Internet del CdLM in SANU è raggiungibile al seguente [link](#).

Articolo 2

Consiglio di Corso di Studio

1. Il CdS è retto da un Consiglio di Corso di Studio (CCdS), nella composizione prevista dall’Art. 22, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, nella fattispecie: Professori titolari di insegnamenti o moduli, Ricercatori che svolgono attività didattica ufficiale, integrativa e di servizio per uno o più insegnamenti o moduli, rappresentanti degli studenti iscritti al CdS.
2. Il CCdS è coordinato da un Presidente, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti e può essere rieletto per non più di un triennio consecutivo a quello di elezione. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del CCdS, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio del Dipartimento (CdD) di Scienze Farmaceutiche sulle attività didattiche e tutoriali svolte all’interno del CdS.
3. Alle sedute del Consiglio del CdS si applicano le norme previste dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, e dal Regolamento del DSF. L’avviso di convocazione del CCdS è inoltrato ai membri per posta elettronica istituzionale. Le sedute del CCdS possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o mista.
4. Nella gestione del CdS, il Presidente è supportato, conformemente alle specifiche competenze, dal Responsabile dell’Assicurazione della Qualità (RAQ), dal Gruppo di

Riesame (GdR), dal Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (GAQD), dalla Commissione Paritetica per la Didattica (CPD) del DSF. Il CCdS potrà eventualmente individuare ulteriori Commissioni funzionali alla organizzazione e al miglioramento delle attività didattiche.

5. Il CCdS ha i seguenti compiti primari:

- definizione degli obiettivi formativi e dell'offerta didattica programmata ed erogata del CdLM in SANU;
- valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti in CCdS e nella CPD del DSF;
- verifica della congruenza del/i Piano/i di studio individuale/i con l'Ordinamento Didattico e gli obiettivi formativi del CdS;
- riconoscimento di attività formative svolte in carriere universitarie pregresse acquisite presso altri CdS intra- o extra-Ateneo;
- definizione dei contenuti dei programmi degli insegnamenti e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi;
- verifica dell'assenza di lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza rispetto al numero di crediti formativi universitari (CFU) assegnati.

6. Il CCdS, nell'ambito della programmazione didattica, propone i docenti universitari per la titolarità degli insegnamenti del CdLM in SANU sulla base dell'appartenenza allo specifico settore scientifico-disciplinare o settore affine.

7. Il CCdS individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al CdD ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura da parte di personale esterno.

Articolo 3 **Commissioni del CCdS**

Per svolgere ed ottimizzare alcune delle sue funzioni il CCdS si avvale di Commissioni costituite da docenti del CdS e, se de caso, da componenti esterni. Di seguito l'elenco delle Commissioni con le rispettive funzioni.

1. Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica (GAQD) del CdS - ha il compito di supportare/coadiuvare il Presidente e il Responsabile della Qualità del CdLM in SANU nelle procedure di assicurazione della qualità e nella diffusione della cultura della qualità, in particolare venendo coinvolto:

- a. nella pianificazione e la stesura del Regolamento Didattico e del Manifesto degli Studi del CdLM in SANU;
- b. nella definizione dell'offerta didattica erogata/programmata;
- c. nelle fasi di attuazione e di verifica delle azioni di miglioramento approvate annualmente dal CCdS nel Rapporto di Riesame/Scheda di Monitoraggio Annuale;
- d. nelle attività di monitoraggio dell'andamento delle carriere degli studenti, delle loro opinioni sulle attività formative, della soddisfazione dei neolaureati al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati;
- e. nelle attività di verifica e valutazione dell'aggiornamento dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti in relazione alle esigenze del mondo del lavoro.

2. Comitato di Indirizzo (Cdi) del CdS - è un organo consultivo composto da esperti provenienti dal mondo del lavoro, rappresentanti di istituzioni, associazioni di professionisti, oltre che da rappresentanti del mondo accademico (docenti e studenti) ed ha la funzione di fornire supporto e indicazioni al CdS in merito a quanto previsto dagli Artt. 3 e 4 del D.M. 270/04, e specificamente:

- a. definizione e aggiornamento continuo degli obiettivi formativi del CdS;
 - b. definizione e aggiornamento continuo del quadro generale delle attività formative da inserire nei *curricula*;
 - c. valutazione e aggiornamento continuo del peso da attribuire alle singole attività formative nell’ambito dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD), con particolare riferimento alle attività formative di base e caratterizzanti.
- Il CdS persegue inoltre l’obiettivo di realizzare un’interazione continua e sistematica con le parti interessate (stakeholders) volta a:
- d. mettere in atto collaborazioni didattiche professionalizzanti (tirocini, seminari, visite didattiche, etc.);
 - e. monitorare i fabbisogni formativi e i risultati di apprendimento, gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati;
 - f. proporre adeguamenti dei *curricula* offerti agli studenti sulla base dell’incontro tra domanda e offerta formativa.
3. Commissione Pratiche Studenti (CPS) del CdS – ha il mandato di valutare le pratiche studenti relativamente a:
- a. possesso dei requisiti curricolari per l’iscrizione al CdLM in SANU;
 - b. riconoscimento delle carriere pregresse di laureati, studenti rinunciatari o decaduti;
 - c. riconoscimento delle carriere pregresse nelle richieste di trasferimento da altri Corsi di Laurea e/o altri Atenei;
 - d. riconoscimento di titoli accademici conseguiti all’estero.

Articolo 4

Obiettivi formativi specifici, percorso formativo

1. Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea LM-61, il CdLM in SANU si propone di formare laureati dotati di una solida formazione scientifica interdisciplinare in grado di operare nei diversi ambiti dell’alimentazione (dalla formulazione, al controllo di qualità e alla distribuzione degli alimenti) e della nutrizione umana (dagli interventi di educazione nutrizionale alla pratica ambulatoriale).
2. Il CdLM in SANU è un corso interdipartimentale che vede coinvolti nell’Offerta Formativa il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Dipartimento di Medicina e Chirurgia e il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali dell’Università degli Studi di Perugia. Il carattere fortemente interdisciplinare traspare dai contenuti culturali e scientifici degli insegnamenti presenti nell’Offerta Didattica, molti dei quali caratterizzati da uno specifico taglio professionalizzante, sia nell’ambito dell’Alimentazione che della Nutrizione Umana.
3. Il carattere interdisciplinare del CdS è coerente con i suoi obiettivi formativi, e l’Offerta Didattica garantisce una formazione ampia e coerente con i diversi profili occupazionali chiamati ad intervenire in campi lavorativi diversi (Alimentazione e Nutrizione Umana).
4. I Laureati Magistrali in Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana dovranno avere una conoscenza sufficientemente approfondita:
 - delle caratteristiche nutrizionali degli alimenti, dei processi tecnologici e microbiologici associati alla loro trasformazione;
 - degli aspetti relativi alla sicurezza degli alimenti di origine animale e vegetale e alla loro idoneità per il consumo umano;
 - delle procedure di accreditamento e di sorveglianza di laboratori e strutture sanitarie, per quanto riguarda la preparazione, conservazione e distribuzione degli alimenti;
 - dei bio-processi impiegati nel miglioramento nutrizionale e nutraceutico degli alimenti;

- dei meccanismi biochimici e fisiologici della digestione, assorbimento e processi metabolici a carico dei nutrienti;
- del funzionamento di un laboratorio biochimico-clinico;
- dei parametri biochimico-clinici utili per la pianificazione di un piano alimentare in stato di salute e/o malattia;
- dell'influenza degli alimenti sul benessere, sulla prevenzione e cura delle malattie, anche attraverso la modulazione del microbiota intestinale;
- delle normative relative alla commercializzazione, la sicurezza e ai claim salutistici degli alimenti, degli ingredienti, degli additivi e degli integratori alimentari;
- dei parametri per la valutazione dello stato di nutrizione del paziente in condizioni fisiologiche o patologiche accertate;
- delle nozioni per lo svolgimento di attività di informazione ed educazione rivolte agli operatori istituzionali e alla popolazione generale sui principi della sicurezza alimentare e della educazione nutrizionale;
- delle tecniche per lo svolgimento di indagini volte alla sorveglianza delle abitudini alimentari della popolazione.

Il superamento dei singoli esami/esami integrati, a mezzo di prove orali e/o scritte, attesterà il raggiungimento del livello di conoscenza richiesto.

Articolo 5

Risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino)

1. Il CdLM in SANU è caratterizzato da insegnamenti, di tipo mono-disciplinare e di tipo integrato, ad elevato contenuto interdisciplinare.
2. I programmi degli insegnamenti erogati mirano a fornire ai Laureati Magistrali in SANU conoscenze e capacità di comprensione negli ambiti tecnologico-alimentare, chimico-analitico, igienistico-epidemiologico, biochimico-nutrizionale e biochimico-clinico utili per un approccio rigoroso e basato sulle evidenze scientifiche negli ambiti specifici della professione: ambito dell'Alimentazione (attività di analisi in laboratorio, controllo di qualità, etc.) e ambito della Nutrizione Umana (pratica ambulatoriale, approccio con il paziente in condizioni fisiologiche o patologiche accertate, etc.).
3. Il laureato magistrale in SANU acquisirà le competenze specifiche del sapere (conoscenze) sopra elencate attraverso la frequenza di lezioni frontali.
4. Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione Europea e in adeguamento al sistema dei Descrittori di Dublino, sono di seguito riportate le competenze in uscita dei Laureati Magistrali in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana.

5. *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).*

I Dottori Magistrali in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana dovranno avere una conoscenza sufficientemente approfondita nelle discipline affrontate nel percorso formativo.

a) discipline di base dell'Area *Biomedica*.

Alla fine del percorso accademico il laureato magistrale in SANU dovrà conoscere:

- aspetti fisiologici dei processi che consentono di degradare gli alimenti e assorbire/metabolizzare i nutrienti, nonché dei meccanismi di regolazione nervosi e/o ormonali dell'assunzione degli alimenti;
- principali metodi di valutazione dello stato di nutrizione, dei bisogni di energia e nutrienti nelle varie età e condizioni fisiologiche;
- caratteristiche nutrizionali degli alimenti in base all'origine, alla composizione e funzione dei nutrienti;

- processi metabolici fondamentali connessi con la gestione dei nutrienti;
- metodi di valutazione e significato clinico-nutrizionale dei più comuni parametri biochimico-clinici di laboratorio.

b) discipline dell'Area *Nutrizione Umana*.

Alla fine del percorso accademico il laureato magistrale in SANU dovrà conoscere:

- malattie metaboliche più comuni che si giovano, nella pratica clinica, di un approccio terapeutico comportamentale e nutrizionale;
- elementi clinici fondamentali delle diverse malattie internistiche e cardiovascolari;
- patologie gastrointestinali che alterano l'assorbimento e l'utilizzo dei nutrienti, alterazioni della nutrizione in corso di patologie gastrointestinali, epatiche, pancreatiche e renali;
- tecniche di valutazione dello stato di nutrizione, delle proprietà di prebiotici e probiotici;
- alimentazione quale fattore patogenetico di neoplasie dell'apparato digerente;
- fisiopatologia delle malattie endocrine;
- aspetti fondamentali della dietologia;
- proprietà dei nutrienti e dei non nutrienti presenti negli alimenti;
- processi metabolici dei nutrienti;
- effetti dovuti alla malnutrizione per eccesso e per difetto;
- relazione nutrizione e salute: l'alimentazione come fattore di rischio per la salute e come strumento di prevenzione e promozione della salute;
- la sorveglianza nutrizionale quale strumento di prevenzione;
- epidemiologia delle malattie infettive, delle tossinfezioni e delle malattie parassitarie trasmesse con gli alimenti;
- agenti responsabili di infezioni e fattori che ne influenzano la crescita negli alimenti.

c) discipline dell'Area *Caratterizzazione degli Alimenti e Gestione del Sistema Agro-Alimentare*.

Alla fine del percorso accademico il laureato magistrale in SANU dovrà conoscere:

- aspetti botanici, genetici e nutrizionali che caratterizzano i principali alimenti prodotti nel sistema agro-alimentare;
- struttura e proprietà chimico-fisiche dei principi alimentari e dei nutrienti;
- modificazioni che avvengono negli alimenti, con particolare riferimento ai meccanismi delle reazioni coinvolte e alle conseguenze sulla matrice;
- processi di trasformazione che riguardano i prodotti di origine vegetale (dalla I alla V gamma) e dei trasformati della frutta, nonché dei prodotti lattiero-caseari, carnei, ittici e degli ovo-prodotti;
- inquinanti presenti nei prodotti alimentari, con particolare attenzione per le fonti di inquinamento, le modalità con cui gli alimenti possono venire contaminati e i meccanismi propri dell'azione tossica di questi xenobiotici;
- principali metodi classici e strumentali applicati all'analisi degli alimenti;
- organizzazione cellulare dei microrganismi eucarioti, tassonomia e sistematica dei microrganismi eucarioti;
- principali tecniche microbiologiche importanti nelle trasformazioni alimentari;
- prodotti destinati ad un'alimentazione particolare, prodotti dietetici, alimenti funzionali, prodotti nutraceutici e fitoterapici.

Il superamento dei singoli esami/esami integrati, a mezzo di prove orali e/o scritte secondo le modalità specificate nel Regolamento Didattico del CdS, attesterà l'acquisizione delle competenze richieste.

6. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding).

I Dottori Magistrali in Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana dovranno essere in grado di applicare le conoscenze teoriche acquisite per lo svolgimento delle attività professionali tipiche dei profili occupazionali indicati.

a) discipline di base dell’*Area Biomedica*.

Alla fine del percorso accademico il laureato magistrale in SANU dovrà essere in grado di:

- valutare la qualità nutrizionale degli alimenti;
- applicare le metodologie di rilevamento dei consumi alimentari e delle strategie di sorveglianza nutrizionale a livello di gruppi di popolazione;
- effettuare una valutazione biochimico-clinica dello stato di nutrizione di un individuo per verificare lo stato di salute ed evidenziare eventuali carenze nutrizionali.
- effettuare una valutazione biochimico-nutrizionale dei principali nutrienti, dei meccanismi biologici alla base del metabolismo e dei meccanismi di controllo dei percorsi metabolici in condizioni fisiologiche;
- applicare i metodi di valutazione dello stato di nutrizione e dei bisogni nutrizionali in diverse condizioni fisiologiche (età evolutiva, adulta, gravidanza, allattamento, ecc.);
- formulare protocolli dietetici.

b) discipline dell’*Area Nutrizione Umana*.

Alla fine del percorso accademico il laureato magistrale in SANU dovrà essere in grado di:

- determinare protocolli dietetici e fabbisogni nutrizionali in individui in condizioni fisiologiche e patologiche accertate;
- proporre un protocollo dietetico con l’inserimento di consigli nutrizionali;
- instaurare un corretto approccio nutrizionale preventivo nei confronti delle principali patologie cronico-degenerative;
- applicare dei principi di epidemiologia e sorveglianza nutrizionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute.

d) discipline dell’*Area Caratterizzazione degli Alimenti e Gestione del Sistema Agro-Alimentare*.

Alla fine del percorso accademico il laureato magistrale in SANU dovrà essere in grado di:

- sviluppare in modo critico specifiche linee di produzione alimentare applicando sistemi di conservazione/trasformazione tradizionali e innovativi;
- valutare il rischio tossicologico associato all’assunzione di alimenti contaminati;
- valutare la qualità di alimenti e prodotti dietetici, sulla base dei dati di composizione e degli eventuali fenomeni di alterazione ed adulterazione;
- valutare criticamente i diversi approcci analitici e i protocolli impiegati per la caratterizzazione chimica degli alimenti e dei prodotti dietetici.

La verifica delle conoscenze e delle capacità di comprensione sarà comprovata dal superamento dei singoli esami/esami integrati, a mezzo di prove orali e/o scritte secondo le modalità specificate nel Regolamento Didattico del CdS.

Articolo 6

Sbocchi occupazionali e professionali

1. Il laureato magistrale nella classe LM-61 ha il profilo professionale di **“esperto in alimenti/nutraceutici e nutrizione umana”** con conoscenze interdisciplinari in campo biologico, medico e agroalimentare. La specifica formazione ha come obiettivo professionale la corretta applicazione delle conoscenze più attuali sull'alimentazione e la nutrizione umana al fine del mantenimento o miglioramento dello stato di salute.
2. In riferimento alla classificazione ISTAT delle professioni, i principali sbocchi lavorativi dei laureati in SANU sono riconducibili a:
 - attività libero-professionali ed imprenditoriali nell'ambito delle Scienze della Vita (codice 2.3.1.1.1 - Biologi e professioni assimilate),
 - attività di ricerca (codice 2.6.2.2.1 - Ricercatori e Tecnici Laureati nelle Scienze Biologiche.Per esercitare attività di libera professione, i laureati magistrali in SANU dovranno superare l'Esame di Stato per l'esercizio della professione di Biologo ed iscriversi ad un Ordine Territoriale dei Biologi, sezione A.
3. Il laureato magistrale in SANU può pertanto svolgere, in ambito professionale, ruoli di responsabilità in vari ambiti lavorativi:
 - aziende di produzione/trasformazione e distribuzione di alimenti (controllo della qualità e della sicurezza degli alimenti);
 - aziende alimentari e farmaceutiche operanti nel campo dello sviluppo e della valorizzazione di prodotti alimentari ad elevato impatto nutrizionale (alimenti funzionali, prodotti nutraceutici, integratori alimentari);
 - etichettatura degli alimenti e gestione delle informazioni relative alle indicazioni nutrizionali e sulla salute (*health claims*);
 - certificazione e gestione delle attività regolatorie e applicazione delle metodiche finalizzate alla valutazione la sicurezza degli alimenti convenzionali, dietetici e nutraceutici e della loro idoneità al consumo umano;
 - ristorazione collettiva scolastica, aziendale, ospedaliera, nosocomiale, socioassistenziale e per gruppi sportivi;
 - attività di formazione, educazione, divulgazione in tema di qualità e sicurezza degli alimenti e delle patologie legate all'eccesso o al difetto di alimentazione;
 - attività libero-professionale in qualità di Biologo Nutrizionista: valutazione dei bisogni nutritivi ed energetici, determinazione della dieta ottimale individuale in relazione alle caratteristiche dei soggetti (età, sesso, tipo di attività) e determinazione di diete speciali per particolari condizioni fisio-patologiche accertate.
4. I laureati magistrali in SANU (classe LM-61) che avranno acquisito un numero sufficiente di CFU in specifici SSD potranno, come previsto dalla normativa vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Le classi di concorso a cui può accedere un laureato della classe LM-61 sono:
 - Discipline Sanitarie (Cod. A-15);
 - Matematica e Scienze (Cod. A-28);
 - Scienze degli Alimenti (Cod. A-31);
 - Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche (Cod. A-50).
5. La laurea magistrale della classe LM-61 consente, inoltre, l'accesso a Master di II Livello, Corsi di Dottorato di Ricerca e a Scuole di Specializzazione.

*

Articolo 7

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il CdLM in SANU è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge. È indispensabile il possesso una laurea di primo livello (o diploma universitario di durata triennale) o altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero.
2. Ai sensi dell’Art. 6, comma 2, del D.M. 270/2004, per l'accesso al CdLM in SANU è richiesta un’opportuna formazione di base (v. comma 3) e un’adeguata preparazione personale (v. comma 4).

3. **Requisiti curriculari.**

I requisiti curriculari si ritengono soddisfatti se il candidato è in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea triennale conseguita nelle classi: L-2 Biotecnologie, L-13 Scienze Biologiche, L-26 Scienze e Tecnologie Alimentari, L-29 Scienze e Tecnologie Farmaceutiche, L/SNT03 Lauree delle Professioni Sanitarie Tecniche (limitatamente al CdL in Dietistica), nonché nelle classi di laurea equipollenti dei previgenti ordinamenti o relative a titoli di studio equipollenti conseguiti all'estero;
- Laurea Magistrale conseguita nelle classi: LM-6 Biologia, LM-8 Biotecnologie Industriali, LM-9 Biotecnologie Mediche, Veterinarie, Farmaceutiche, LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari, LM-SNT03 Lauree delle Professioni Sanitarie Tecniche, LM-SNT04 Lauree delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, nonché nelle classi di laurea equipollenti dei previgenti ordinamenti o relative a titoli di studio equipollenti conseguiti all'estero;
- Laurea Magistrale a ciclo unico nelle classi: LM-13 Farmacia e Farmacia Industriale, LM-41 Medicina e Chirurgia, nonché nelle classi di laurea equipollenti dei previgenti ordinamenti o relative a titoli di studio equipollenti conseguiti all'estero.

L'accesso al CdLM in SANU è consentito anche nel caso di possesso di una laurea appartenente a una classe differente da quelle indicate nei punti precedenti, purché consenta il riconoscimento di almeno **50 CFU** complessivi nei seguenti SSD: **BIOS, CHEM, MATH/PHYS/INFO, MEDS, AGRI, ANGL**, di cui almeno:

- **18 CFU** in SSD **BIOS** (da BIOS-06/A a BIOS-12/A),
- **9 CFU** in SSD **CHEM**,
- **6 CFU** in SSD **MATH/PHYS/INFO**,
- **3 CFU** in SSD **ANGL-01/C**.

Le eventuali carenze curriculari potranno essere assolte mediante l'iscrizione a singoli corsi di insegnamento e il superamento dei relativi esami prima dell'iscrizione al CdLM in SANU.

4. **Verifica della adeguata personale preparazione.**

Per i candidati in possesso dei requisiti curriculari è prevista la verifica dell’adeguata personale preparazione. La personale preparazione del richiedente è data per comprovata se il voto della laurea di primo livello (o della laurea magistrale) previamente acquisita sia pari o superiore a 100/110.

L’adeguatezza della preparazione verrà valutata mediante una prova scritta (domande a risposta multipla) volta ad accertare le competenze di base nei seguenti ambiti disciplinari (10 quesiti per argomento): (i) chimica generale ed inorganica, chimica organica, (ii) biochimica, (iii) biologia cellulare, (iv) anatomia umana, fisiologia generale. L’esito della prova è espresso in quarantesimi: ad ogni risposta esatta viene assegnato un punto, ad ogni risposta errata o non data vengono assegnati zero punti. La preparazione personale è considerata adeguata se il candidato raggiunge il punteggio di

almeno 24/40. In caso di valutazione negativa, il candidato può partecipare ad una successiva prova programmata per il medesimo Anno Accademico.

5. In caso di esito positivo delle verifiche, relativamente ai requisiti curriculari ed alla preparazione personale, il richiedente potrà perfezionare l’iscrizione alla laurea magistrale entro i termini indicati nel Regolamento Didattico di Ateneo.
6. Il numero massimo di studenti non comunitari residenti all'estero ammessi al I anno di corso per l’A.A. 2024/2025 è pari a 10 (dieci), di cui 5 (cinque) riservati a studenti del contingente Marco Polo.



TITOLO II ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Articolo 8 Crediti Formativi Universitari

Il Credito Formativo Universitario (CFU) misura la quantità di lavoro svolto da uno studente per raggiungere un obiettivo formativo.

1. Ai sensi della normativa vigente, le attività formative previste nel CdLM in SANU prevedono l’acquisizione da parte degli studenti di 120 CFU complessivi.
2. Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, divise in didattica ufficiale e studio individuale.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 CFU.
4. L’impegno complessivo relativo a ciascun CFU, in rapporto alle diverse tipologie di attività formative previste, è così determinato:
 - a. per gli insegnamenti 1 CFU equivale a 8 ore di lezioni frontali o attività assistite equivalenti e 17 ore di studio individuale;
 - b. per esercitazioni pratiche o le attività di laboratorio 1 CFU equivale a 15 ore di attività didattica e 10 ore di elaborazione autonoma dei dati e delle osservazioni);
 - c. per le attività di pratica individuale (tirocinio formativo, attività di tesi) 1 CFU equivale a 25 ore di attività.
5. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell’esame o attraverso altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

Articolo 9 Organizzazione didattica

1. La durata del Corso di Studio è di 2 (due) anni. Le attività formative sono articolate in semestri. Le lezioni sono sospese nei periodi di vacanza accademica prevista dal Calendario Accademico d’Ateneo.
2. Il diario ufficiale delle attività didattiche del CdLM, ivi comprese le date di inizio e fine dei semestri e le attività di verifica, è stabilito annualmente dal CCdS e pubblicato sulla pagina web del CdS ([link](#)).
3. Gli orari di ricevimento e di tutorato dei Docenti sono stabiliti annualmente, riportati sulle schede insegnamento (*Syllabus*) e pubblicati nella pagina web del CdS. Le forme di tutorato e le attribuzioni delle attività di tutorato sono effettuate in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo.
4. Il percorso del CdLM in SANU comprende le seguenti tipologie di attività formative:
 - **attività formative caratterizzanti** (lettera B), per un totale di 77 CFU;
 - **attività formative affini o integrative** (lettera C), per un totale di 16 CFU;
 - **altre attività formative** (lettera D), quali **insegnamenti a scelta** dello studente, per un totale di 8 CFU;
 - **altre attività formative** (lettera F), tra le quali ulteriori **conoscenze linguistiche** (3 CFU), e lo svolgimento del **Tirocinio Formativo e di Orientamento** (6 CFU);

- preparazione della **tesi** finale (10 CFU).
5. Le attività didattiche vengono svolte dai Docenti sotto forma di lezioni frontali, di esercitazioni in aula o di esercitazioni in laboratorio. In particolare, le attività formative caratterizzanti e affini o integrative prevedono:
- **didattica ufficiale:** lezioni teoriche e pratiche, anche in più turni, tenute dal docente titolare dell’insegnamento o modulo previsto dal regolamento didattico del corso di studio, che comporta l’acquisizione di CFU per lo studente;
 - **didattica integrativa,** attività dedicate agli studenti quali cicli di seminari, esercitazioni in aula, laboratori guidati, lavori di gruppo guidati e ogni altra attività in strutture dell’Ateneo, addizionali rispetto alle ore di didattica ufficiale, anche coordinate dal titolare dell’insegnamento o modulo;
 - **attività equivalente alla didattica ufficiale,** i corsi propedeutici e/o di recupero dedicati agli studenti, incluse le lezioni per l’assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi, programmati dal Dipartimento e che non comporta l’acquisizione di CFU per lo studente.

Articolo 9-bis

Organizzazione didattica: Curricula

1. Il CdLM in SANU comprende due *curricula* denominati, rispettivamente, Nutraceutico/Alimentare e Nutrizione, caratterizzati da una prima parte del percorso comune ad entrambi, e da insegnamenti differenziati a partire dal 2° anno.
2. L’attivazione di un *curriculum* è condizionata dall’iscrizione di almeno 10 studenti.
3. La scelta del *curriculum* deve essere effettuata dagli studenti del 1° anno entro il 30 Giugno e confermata all’atto dell’iscrizione al 2° anno.

Articolo 10

Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) e relativi Insegnamenti

1. Gli Insegnamenti ufficiali del CdLM in SANU, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell’ambito dei SSD di pertinenza, sono i seguenti:

Ambito Disciplinare	Insegnamento	SSD ¹
DBM ²	Alimentazione e Nutrizione Umana	BIOS-06/A
	Biochimica Clinica della Nutrizione	BIOS-07/A
	Biochimica Clinica nella Fisiopatologia	BIOS-07/A
	Biochimica della Nutrizione	BIOS-07/A
	Fondamenti di Fisiologia Generale e della Nutrizione	BIOS-06/A
	Prodotti Fitoterapici	BIOS-01/D
DNU ²	Alimentazione per l'Esercizio Fisico e lo Sport	MEDS-08/C
	Endocrinologia	MEDS-08/A
	Gastroenterologia	MEDS-10/A
	Igiene ed Epidemiologia Nutrizionale	MEDS-24/B

	Malattie Metaboliche	MEDS-05/A
	Medicina Interna	MEDS-05/A
	Scienze e Tecniche Dietetiche	MEDS-08/C
	Scienze e Tecniche Mediche Applicate all’Alimentazione in Onco-Ematologia	MEDS-26/A
DCAGSA ²	Chimica degli Alimenti e dei Prodotti Dietetici	CHEM-07/B
	Chimica dei Contaminanti Alimentari	AGRI-06/B
	Controllo e Gestione della Qualità	AGRI-07/A
	Etichettatura di Alimenti e Nutraceutici e Aspetti Normativi	CHEM-07/B
	Genetica Applicata all’Alimentazione Umana	AGRI-06/A
	Microbiologia Alimentare	AGRI-08/A
	Piante e Dieta Umana	BIOS-01/C
	Prodotti Nutraceutici	CHEM-07/A
	Tecnologie Alimentari	AGRI-07/A

¹SSD, Settore Scientifico Disciplinare.

²DBM, Discipline Biomediche; DNU, Discipline della Nutrizione Umana; DCAGSA, Discipline per la Caratterizzazione degli Alimenti e la Gestione del sistema Agroalimentare.

Articolo 11 Piani di Studio

1. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana sono previste le seguenti attività formative:

Insegnamento	SSD ¹	TAF ²	CFU ³	Verifica
1° Anno - Percorso Comune				
Biochimica della Nutrizione	BIOS-07/A	B	7	Voto
Chimica ed Etichettatura degli Alimenti e dei Prodotti Dietetici (<i>Corso Integrato</i>)				Voto
- Chimica degli Alimenti e dei Prodotti Dietetici (<i>MCI</i>) ⁴	CHEM-07/B	B	7+1L	
- Etichettatura di Alimenti e Nutraceutici e Aspetti Normativi (<i>MCI</i>) ⁴	CHEM-07/B	C	4	
Fisiologia e Nutrizione Umana (<i>Corso Integrato</i>)				Voto
- Fondamenti di Fisiologia Generale e della Nutrizione (<i>MCI</i>) ⁴	BIOS-06/A	B	4	
- Alimentazione e Nutrizione Umana (<i>MCI</i>) ⁴	BIOS-06/A	B	5+1L	
Microbiologia Alimentare	AGRI-08/A	B	5	Voto
Tecnologie Alimentari	AGRI-07/A	B	9	Voto
Inglese B2		F	3	Idoneità

2° Anno - Percorso Comune				
Biochimica Clinica della Nutrizione	BIOS-07/A	B	6	Voto
Medicina Interna	MEDS-05/A	B	6	Voto
Tecniche Dietetiche e Igiene Nutrizionale (Corso Integrato)				Voto
- Igiene ed Epidemiologia Nutrizionale (MCI) ⁴	MEDS-24/B	B	6	
- Scienze e Tecniche Dietetiche (MCI) ⁴	MEDS-08/C	B	6	
Disciplina a libera scelta		D	8	
Tirocinio Formativo e di Orientamento		F	5	
Prova finale				
- Elaborazione Tesi		E	9	
- Discussione Tesi		E	1	
2° Anno - Curriculum Nutraceutico/Alimentare				
Malattie Metaboliche	MEDS-05/A	B	6	Voto
Prodotti Vegetali, Nutraceutici e Fitoterapici (Corso Integrato)				Voto
- Piante e Dieta Umana (MCI) ⁴	BIOS-01/C	C	5	
- Prodotti Nutraceutici (MCI) ⁴	CHEM-07/A	C	3	
- Prodotti Fitoterapici (MCI) ⁴	BIOS-01/D	C	3	
Qualità degli Alimenti (Corso Integrato)				Voto
- Chimica dei Contaminanti Alimentari (MCI) ⁴	AGRI-06/B	B	4+1L	
- Controllo e Gestione della Qualità (MCI) ⁴	AGRI-07/A	B	5	
2° Anno - Curriculum Nutrizione				
Biochimica e Genetica Applicate (Corso Integrato)				Voto
Biochimica Clinica nella Fisiopatologia (MCI) ⁴	BIOS-07/A	B	3	Voto
Genetica Applicata all’Alimentazione Umana (MCI) ⁴	AGRI-06/A	C	5	Voto
Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate (Corso Integrato)				Voto
Alimentazione per l'Esercizio Fisico e lo Sport (MCI) ⁴	MEDS-08/C	B	3	
Scienze e Tecniche Mediche Applicate all’Alimentazione in Onco-Ematologia (MCI) ⁴	MEDS-26/A	C	5	
Endocrinologia e Gastroenterologia (Corso Integrato)				Voto
Endocrinologia (MCI) ⁴	MEDS-08/A	B	5	

Gastroenterology⁵ (MCI)⁴

MEDS-10/A B

Note:¹SSD, Settore Scientifico Disciplinare.²TAF, Tipologia Attività Formativa: B = Disciplina caratterizzante; C = Disciplina affine/integrativa; D = Disciplina a scelta dello studente; E = Prova finale; F= Tirocinio/Ulteriori attività.³CFU, Crediti Formativi Universitari (ECTS, European Credit Transfer System).⁴MCI, Modulo di Corso Integrato.⁵Insegnamenti in lingua Inglese.

2. Eventuali piani di studio individuali da parte di studenti lavoratori iscritti a tempo parziale dovranno essere presentati al Consiglio del Corso di Studio per la necessaria approvazione.
3. I programmi dei seguenti insegnamenti:
 - Chimica dei Contaminanti Alimentari,
 - Microbiologia Alimentare,
 - Chimica degli Alimenti e dei Prodotti Dietetici,
 - Igiene ed Epidemiologia Nutrizionale,
 - Tecnologie Alimentari,
 prevedono che almeno 1 (uno) CFU sia dedicato alle tematiche relative alla sostenibilità.
4. Gli esami o valutazioni finali di profitto delle attività formative caratterizzanti e affini o integrative consistono in prove scritte o prove orali, eventualmente precedute da prove preliminari condizionanti l’ammissibilità all’orale. Gli studenti che frequentano le lezioni e le esercitazioni possono usufruire delle prove *in itinere* eventualmente proposte dai Docenti, nel rispetto del regolare svolgimento delle altre attività formative programmate per il semestre interessato.

Articolo 12

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

1. L’Ordinamento Didattico del CdLM in SANU prevede l’acquisizione da parte dello studente di 8 CFU mediante “*attività formative autonomamente scelte*” ed allo studente è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo, o in altri Atenei in regime di convenzione, purché:
 - coerenti con il progetto formativo,
 - non mostrino sovrapposizione di contenuti con gli insegnamenti del CdLM in SANU,
 - non mostrino sovrapposizione di contenuti con esami sostenuti nel Corso di Laurea di primo livello (o Corso di Laurea Magistrale) di provenienza.
2. Nel Manifesto degli Studi del CdLM in SANU sono proposti gli esami a scelta per i quali la coerenza con il progetto formativo è automaticamente riconosciuta; in questo caso lo studente potrà indicare la propria scelta mediante la compilazione del piano di studio on-line nella piattaforma dedicata SOL (Servizi On-Line; [link](#)). Lo studente che abbia già sostenuto nel Corso di Laurea di primo livello (o Corso di Laurea Magistrale) di provenienza di provenienza di provenienza uno degli esami indicati, non potrà selezionarlo come disciplina a libera scelta.
3. Lo studente che intenda scegliere un insegnamento del *Curriculum* non seguito (se attivato) potrà effettuare la selezione direttamente nel piano di studio on-line.

4. Nel caso lo studente intenda scegliere un insegnamento che non rientra tra quelli indicati ai precedenti commi 2 e 3 dovrà presentare al Presidente del CdLM in SANU una formale richiesta, entro il 15 Settembre (I semestre) o entro il 15 Febbraio (II semestre), utilizzando un apposito modulo reperibile sul sito web del Corso di Studio. La coerenza culturale dell'esame proposto sarà valutata dal Consiglio di Corso di Studio.
5. Una quota non superiore a 4 (quattro) CFU degli 8 (otto) CFU previsti alla lettera *D* (*Ulteriori attività formative: Attività a scelta dello studente*) potrà essere soddisfatta:
 - per non più di 4 (quattro) CFU, effettuando ore aggiuntive, rispetto alle 150 previste alla lettera *F* (*Ulteriori attività formative: Tirocinio Formativo e di Orientamento*), di Tirocinio Formativo e di Orientamento; la richiesta dello studente in tal senso dovrà essere corredata della opportuna documentazione redatta dal Tutor Aziendale;
 - per non più di 2 (due) CFU, mediante la partecipazione a seminari, conferenze, simposi e congressi, purché attinenti con il percorso formativo; i CFU per tali attività vengono assegnati dal CCdS sulla base della richiesta dello studente che dovrà essere corredata della opportuna documentazione (attestato di partecipazione, programma e durata dell'evento).

Articolo 13

Prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di una Tesi, compilativa o sperimentale, redatta in Italiano o in Inglese, svolta dallo studente di norma in una delle strutture scientifiche dell'Università degli Studi di Perugia. Le attività sperimentali connesse allo svolgimento della tesi possono essere svolte anche presso aziende pubbliche o private, enti pubblici o altre strutture esterne, nazionali o estere, secondo modalità stabilite dalle strutture didattiche e sotto la responsabilità di un relatore docente del Corso di Studio ed eventualmente di un co-relatore.
2. La domanda di assegnazione di tesi è presentata dallo studente al Presidente del Consiglio del Corso di Studio almeno sei mesi prima della data presunta per l'esame di Laurea.
3. La Commissione di esami di laurea, nominata con le procedure previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio o da un professore da lui delegato ed è composta da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) componenti, compreso il Presidente, e di norma comprende tutti i relatori degli studenti presenti all'esame di laurea; possono far parte della Commissione ufficiale anche docenti di altri Dipartimenti dell'Ateneo.
4. In accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo, il voto di laurea è espresso in centodecimi. Per l'attribuzione del punteggio della prova finale la Commissione terrà conto dei seguenti criteri:
 - a) *curriculum* dello studente (fino ad un massimo di 4 punti):
 - a1. voto base (fino ad un massimo di 2 punti):
 - voto base $\leq 100/110 = 0$ punti,
 - voto base $> 100/110 = 0,2$ punti per ciascun voto superiore a 100);
 - a2. anni fuori-corso (fino ad un massimo di 2 punti):
 - 0 anni fuori-corso = 2 punti,
 - 1 anno fuori-corso = 1 punto,
 - 2 anni fuori-corso = 0,5 punti,

- ≥ 3 anni fuori-corso = 0 punti);
 - b) redazione e discussione della tesi (fino ad un massimo di 3 punti):
 - b1. qualità dell'elaborato (fino ad un massimo di 2 punti);
 - b2. esposizione e discussione della tesi (fino ad un massimo di 1 punto).
 - c) altri elementi della carriera dello studente:
 - c1. lodi (0,2 punti per ogni lode);
 - c2. un periodo trascorso con profitto all'estero nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (1 punto).
 - d) qualora la votazione finale sia quella massima (110/110), la Commissione può conferire, all'unanimità, la lode;
 - e) quando la prova abbia raggiunto risultati di eccellenza e di originalità, la Commissione, all'unanimità, può proporre la dignità di stampa dell'elaborato o la menzione d'onore.
5. Alla prova finale sono assegnati 10 CFU, di cui 9 CFU sono acquisiti mediante la dichiarazione con cui il docente relatore attesta l'elaborazione della tesi e 1 CFU è acquisito con la discussione della tesi. La prova finale si intende superata con l'acquisizione dei complessivi 10 CFU.

Articolo 14

Tirocinio

1. L'attività di Tirocinio, svolta presso una struttura privata o pubblica che abbia stipulato una apposita convenzione con l'Ateneo, consente di acquisire un'esperienza formativa, sotto la responsabilità di un Tutor Aziendale; la verifica del corretto svolgimento dell'attività di Tirocinio viene effettuata da un Tutor Universitario.
2. L'attività di Tirocinio, in alternativa, può essere svolta presso una delle strutture dell'Ateneo, sotto la guida di un Tutor Universitario. Tale attività può anche essere finalizzata allo svolgimento della Tesi di Laurea.
3. L'attività di Tirocinio può essere svolta dallo studente anche nell'ambito del programma Erasmus o in altro programma di mobilità internazionale.
4. Le fasi di inizio e fine Tirocinio devono essere formalizzate mediante compilazione dei moduli reperibili sul sito web del Corso di Studio.
5. Al termine del Tirocinio, lo studente redigerà una relazione sul lavoro svolto che, controfirmata dal Tutor Aziendale/Universitario, dovrà essere consegnata al Presidente del CdLM in SANU.

Articolo 15

Esami sostenuti presso altre Università (Erasmus)

1. In conformità a quanto stabilito nel Regolamento di Ateneo per la Mobilità Erasmus, gli studenti possono trascorrere un periodo di studio e/o tirocinio all'estero nell'ambito del programma Erasmus e accordi-quadro.
2. Lo studente, ammesso a trascorrere un periodo di studio all'estero, è tenuto ad indicare nel proprio *Learning Agreement* le attività formative che intende frequentare presso la sede ospitante. Tale documento deve essere approvato dal Coordinatore Erasmus del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche.
3. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della certificazione esibita, la Commissione Erasmus di Dipartimento delibera di riconoscere le attività formative

effettivamente svolte all'estero, i relativi crediti e le valutazioni di profitto riferendole ai SSD del corso di studio e convertendole nei voti secondo il sistema italiano sulla base di apposite tabelle.

Articolo 16

Calendario delle Lezioni, delle prove di Esame e delle sessioni di Laurea

1. Lezioni

Nell’A.A. 2025/2026 si terranno due cicli di lezioni (semestri), intervallati da periodi di sospensione delle lezioni e delle altre attività formative per lo svolgimento degli esami e per le vacanze. Il calendario delle lezioni verrà reso noto entro i 15 giorni antecedenti l’inizio delle attività.

- I semestre Inizio lezioni: 15 Settembre 2025
 Termine lezioni: 09 Gennaio 2026
 Vacanze di Natale: 19 Dicembre 2025 – 6 Gennaio 2026
- II semestre Inizio lezioni: 23 Febbraio 2026
 Termine lezioni: 12 Giugno 2026
 Vacanze di Pasqua: 02 Aprile 2026 – 09 Aprile 2026

2. Esami di Profitto

Per ciascun insegnamento sono previsti almeno 8 (otto) appelli distribuiti in tre sessioni di esami di profitto. Il calendario degli esami relativo all’intero anno sarà reso pubblico entro un mese dall’inizio delle lezioni.

- Sessione invernale: 12 Gennaio 2026 – 20 Febbraio 2026
- Sessione estiva: 15 Giugno 2026 – 31 Luglio 2026
- Sessione autunnale: 17 Agosto 2026 – 11 Settembre 2026

I docenti possono fissare appelli di esame aggiuntivi durante i periodi delle vacanze di Natale e Pasqua.

Appelli di esame aggiuntivi, riservati agli studenti fuori corso, possono essere tenuti anche durante i periodi di lezione.

3. Sessioni di Laurea

- 15 Luglio 2026
- 21 Ottobre 2026
- 17 Febbraio 2027
- 21 Aprile 2027

4. La composizione delle Commissioni d’Esame, il Calendario degli Esami e delle Sessioni di Laurea vengono approvati dal Consiglio del Corso di Studio e resi noti all’inizio dell’Anno Accademico ([link](#)).



TITOLO III
DOCENTI E TUTORATO

Articolo 17
Docenti e tutorato

1. I Docenti di Riferimento impegnati nel CdLM in SANU e necessari alla verifica dei requisiti di docenza minima (D.M. 987 del 12.12.2016) sono:

Docente	Ruolo	SSD
Conti Angela	Ricercatore a Tempo Determinato	AGRI-08/A
Corte Laura	Professore Associato	AGRI-08/A
Cossignani Lina	Professore Associato	CHEM-07/B
Sportoletti Paolo	Professore Associato	MEDS-26/A
Villarini Milena	Professore Associato	MEDS-24/B
Zadra Claudia	Professore Associato	AGRI-06/B

2. I docenti responsabili e coordinatori del Tutorato sono:

- Sonia Esposto
- Francesca Porcellati
- Claudia Zadra

3. I servizi di Tutorato, data la specificità del corso di studio, saranno articolati in tutorato di sostegno per insegnamenti di base, per limitare la disomogeneità di preparazione tra studenti provenienti da Corsi di Studio diversi e tutorato personale.

4. I Docenti responsabili del Tutorato sono incaricati di ricevere i reclami degli studenti e di conferire in merito al Consiglio del Corso di Studio, che provvederà ad esaminarli.

5. Il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche ha nominato Referente per il Tutorato la Prof. Morena Nocchetti e per le Problematiche Relative agli Studenti Disabili (Regolamento di Ateneo per l’Integrazione ed il Diritto allo Studio degli Studenti Disabili, D.R. n. 2873 del 17-11-2005) il Prof. Stefano Sabatini.



TITOLO IV NORME DI FUNZIONAMENTO

Articolo 18

Propedeuticità ed obblighi di frequenza

1. La frequenza alle lezioni non è obbligatoria, ma è ad ogni modo fortemente raccomandata per un proficuo apprendimento.

Articolo 19

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

1. L’iscrizione al CdLM in SANU può essere richiesta da studenti provenienti da Corsi di Laurea Magistrale dell’Ateneo o di altra sede universitaria, con un riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dal richiedente, approvato dal Consiglio di Corso di Studio.
2. In base all’istanza e alla documentazione prodotta dallo studente, verrà effettuata una valutazione del percorso degli studi compiuti in altri Corsi di Laurea Magistrale e una verifica della coerenza tra le attività didattiche, per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei relativi crediti, e quelle previste dal Corso di Studio di cui al presente regolamento, avvalendosi dei pareri dei Docenti responsabili degli insegnamenti interessati dal riconoscimento dei CFU.
3. In conformità all’art. 3, comma 9 del DM 16 marzo 2007, nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Laurea Magistrale appartenente alla medesima classe LM-61, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.
4. Il riconoscimento totale o parziale dei CFU acquisiti dal richiedente verrà proposto al Consiglio di Corso di Studio, motivando l’eventuale mancato riconoscimento dei CFU per i quali il richiedente aveva espresso domanda. In ogni caso, gli eventuali CFU non riconosciuti possono risultare nel certificato complementare al diploma di laurea (art. 3 del Regolamento Didattico d’Ateneo).

Articolo 20

Studenti a tempo parziale

1. Gli studenti che, per motivi di lavoro, di famiglia, di salute, sportivi, artistici o personali, non possano assolvere all’impegno di studio secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, possono presentare istanza di iscrizione “a tempo parziale”.
2. Per gli studenti iscritti a tempo parziale valgono le disposizioni generali riportate all’Art. 44 del Regolamento Didattico di Ateneo e all’Art. 11 del Regolamento Studenti.



TITOLO V NORME FINALI E TRANSITORIE

Articolo 21

Norme per i cambi di Regolamento degli studenti

1. Agli studenti iscritti presso il Corso di Studio è garantito il diritto di terminare il proprio percorso formativo in base alle caratteristiche definite al momento dell’immatricolazione.

Articolo 22

Approvazione e modifiche al Regolamento

1. Il Consiglio del CdLM in SANU, in conformità a quanto disposto dall’Art. 12, comma 4, del D.M. 270/2004, assicura la periodica revisione del presente Regolamento.
2. Il presente Regolamento è conforme all’Ordinamento Didattico (RAD) ed entra in vigore all’atto dell’emanazione con Decreto Rettorale.

Articolo 23

Norme finali e transitorie

1. Per quanto non disposto negli articoli precedenti, si osservano le norme ed i principi del DM n. 270/2004 e dei successivi DDMM a esso relativi e del Regolamento Didattico di Ateneo.



Note:

- *Approvato dal Consiglio del CdLM in SANU nella seduta del 23/04/2025*
- *Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche nella seduta del 08/05/2025*
- *Approvato dal Senato Accademico dell’Università degli Studi di Perugia nella seduta del ??/07/2025.*